

# Brescia e Bari promosse sul traguardo fanno compagnia alla Lazio in serie A

### I brianzoli irretiti dal gioco «a ragnatela» degli uomini di Toneatto

## A Monza (diventata pugliese) lo 0-0 che vale

### Due gravi infortuni: a Vasini e al polemico Volpato - Alla fine gioiosa invasione di campo



MONZA-BARI — Esplosiva fine gara la gioia dei tifosi pugliesi per il ritorno dei «galletti» in serie A.

MONZA: Castellini; Perago, Magaraggi; Deho, Marcolini, Fontana; Vivarelli, Volpato (Carenzi dal 43' p.t.), Strada, Fantani, Prato (Portiere di riserva: Fattori).

BARI: Spalazzi; Diomedè, Calautti; Mucconi, Vasini, Armellini dal 27' p.t.), Tentorio; De Nardi, Paganini, Fara, Correnti, Tonoli (Portiere di riserva: Colombo).  
ARBITRO: Angoneser, di Mestre.

NOTE: Sole e caldo, dodici mila gli «scammati» sugli spalti, come a dire stadio gremitissimo, con preponderante maggioranza di tifosi pugliesi (solo da Bari sono giunti tremila, in treno e in aereo). Due seri incidenti: a Vasini dopo soli 3' e a Volpato al 43'. Il primo si è frantumato una costola dell'emtorace sinistro, entrando fallosamente su Strada e cadendo in maniera rovinosa, rimaso ai bordi del campo per cinque minuti. Il secondo, a Volpato, negli spogliatoi e al suo posto entrava Armellini. Proprio Armellini al 43' colpiva al volto Volpato con un calcio, sui sandali la frattura del setto nasale: al posto di Volpato, subentrava Caremi.

#### DALL'INVIATO

MONZA, 22 giugno. Il Bari torna in Serie A dopo cinque anni. Vi torna dopo un campionato orfano, poco appariscente, ma tremendamente redditizio, al centro del secolo un anno quando brillò di vivida luce, ma fu gabbato in extremis dal Verona. Sulla panchina degli scaligeri sedeva allora Liedholm, lo stesso che l'annata scorsa ha voluto ancora una volta «giudice» dei baretti, ospiti del Monza per l'ultima, decisiva fatica. È finita una partita di collegamento radio con Roma funzionava a tutto spiano, il pareggio è stato sufficiente a far esplosare alla fine il ramorosissimo tifoso del «cappone» e a far esplodere i ranghi compatiti sugli spalti. I due pareggi (quello della Reggina in casa della Lazio e questo fra Monza e Bari) significavano la matematica promozione degli uomini di Toneatto. Però, ai tre trilli consecutivi di Angoneser, il verde prato del «Sadio» ha visto seriamente come cavallette centinate e migliaia di tifosi barese che volevano e implementati i propri beniamini, gli scudetti si svolgevano allo stadio della Vittoria.

E' stata una partita piuttosto bruttina ma ricca di «suspense», a cominciare dai primi minuti, ma il momento decisivo del match si è svolto nel primo tempo, quando la Lazio ha cercato di sfondare la difesa di Monza. Per Volpato era un calceio che avrebbe sfociato in una rete. Per Volpato era un calcio che avrebbe sfociato in una rete. Per Volpato era un calcio che avrebbe sfociato in una rete.

### L'orgoglio degli emiliani non basta a rompere l'equilibrio

## Reggina d'assalto all'Olimpico ma la Lazio cede un solo punto: 1-1

### Mazzola e Ghio in cattiva giornata non hanno consentito l'atteso trionfo - Di Massa e Pienti le reti - I tifosi biancazzurri hanno «invaso» il centro di Roma

MARCATORE: Massa (1) al 12' del primo tempo e Pienti (1) al 4' della ripresa. LAZIO: Di Vincenzo; Zanetti, Faccioni; Governato, Soldo, Marelli; Morrone, Massa, Mazzola, Ghio, Cucchi, Portiere di ris.: Fioravanti. REGGINA: Neri; Boragna, Manera, Bertini; Giorgi, Grevi, Pizzella; Fanelli, Ragonesi, Tolfanini, Pienti, Passalacqua. Portiere di ris.: Bastiani. ARBITRO: Francesconi di Padova.

NOTE: Spettatori 40.000 circa, per un mese di 20 mila circa. Giornata molto calda. Nella ripresa al 13' la Reggina sostituisce Tolfanini con il nuovo portiere Giancarlo di Vincenzo. La Lazio sostituisce Morrone con Rinerò.

ROMA, 22 giugno. Come si prevedeva è stata una partita molto combattuta e molto equilibrata, per cui il risultato finale di parità potrebbe sembrare un po' sorprendente. Ma la Lazio ha resistito fino al 90' del match. Un paio di gol, uno di Massa e uno di Pienti, hanno fatto la differenza. Il risultato è un 1-1 che non era atteso. I tifosi biancazzurri hanno «invaso» il centro di Roma.

La Lazio ha vinto il campionato di Serie B con 18 gol in 36 partite. La Reggina ha vinto il campionato di Serie C con 26 gol in 36 partite. La Lazio ha vinto il campionato di Serie A con 48 gol in 38 partite.

### Il Padova k.o.: 0-4

## Un trionfo che si chiama De Paoli

### Nuova esplosiva doppietta del centravanti bresciano

MARCATORE: Depaoli al 21' del primo tempo; Nardoni al 4', Depaoli all'8' e Simoni al 20' della ripresa. BRESCIA: Galli; Fumagalli, Fanti; Bicecci (Cuccureddu dal 26' della ripresa), Vescovi, Biasi, Samoni, Nardoni, Depaoli, D'Alessi, Bosdaves, (N. 12: Broto).

Padova: Galassi; Panisi, Cervato; Villa, Barbiero, Gatti; Gori, Dal Pozzolo, Boscolo, Frascioni, Vigni (Gorri dal 26' della ripresa). (N. 12: Busio).

ARBITRO: Lattanzi di Roma. DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 22 giugno. Apoteosi finale del Brescia e trionfale passerella per Gigi Depaoli, il suo proietta. Depaoli, trentun anni quest'anno, diciotto gol nella stagione, sedici punti assicurati dalle sue micidiali bordate su quarantotto che il Brescia presenta per ritirare il prezioso biglietto della promozione. Una promozione, allora, che si chiama prima di tutto Gigi Depaoli, il quale ha saputo anche puntellarla ostinatamente con la sua gen-

fosità, il suo esemplare altruismo nei momenti critici di quest'annata che avrebbe dovuto vedere il Brescia farcela in carrozza, con l'andatura sicura e distaccata di chi domina e disarma gli avversari. «C'è anche l'ha visto soffrire fino all'ultimo attimo il perenne litigatore «Diamo» per l'esattezza, è stato il termine del primo tempo disputato in questo assoluto pomeriggio contro l'improvvisabile e volenteroso Padova mandato in campo da Humberto Rosa.

### Il Genoa supera il Livorno sul «neuro» di Firenze

## Mascheroni rapina l'1-0 ... poi fa miracoli Grosso

### Su Rigotto e Albrigi il peso di tutti gli attaccanti labronici - Buona prova di Angelillo

MARCATORE: Mascheroni al 12' del primo tempo. LIVORNO: Bellinelli, Marsalchi, Caluso; Fosi (Chierichetti al 1' del II tempo), Cairoli, Maggini, Albrigi, Rigotto, Santonic, Zanardelli, Rigotti (Portiere di riserva: Gori). GENOVA: Grosso, Rossetti, Edler (Bianchi al 43' del II tempo), Angelillo, Osterman, Rivara, Quintavalle, Derlin, Morelli, Mascheroni, Caluso (Portiere riserva: Banti).

NOTE: Giornata di sole, temperatura calda, spettatori 5 mila circa. Goal d'angolo 9-4 per il Livorno.

Questo perché gli uomini che hanno sottoposto ad un vero e proprio bombardamento il portiere livornese sono stati Rigotto e Albrigi e due piccole ma scattanti ali della compagine genovese. I loro tiri sono sempre stati scelti e di posizione angolata, quindi il portiere del Genoa, in un certo senso è stato avvantaggiato. Il Genoa, per sé, non ha fatto nulla di eccezionale, anzi ha insistito e rischia di imporsi a gara sul contropiede. Angelillo, nel ruolo di libero, è risultato abile e presente negli interventi e soprattutto nel impostare il gioco per le punte, Caluso, nel ruolo di libero, è risultato abile e presente negli interventi e soprattutto nel impostare il gioco per le punte, Caluso, nel ruolo di libero, è risultato abile e presente negli interventi e soprattutto nel impostare il gioco per le punte.

#### DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE, 22 giugno. Grazie ad alcuni spettatori labronici, gli spettatori del portiere Grosso e ad una rete di rapina messa a segno dal «prezioso» Mascheroni dopo alcune otto minuti di gioco, il Genoa è riuscito a battere il Livorno sul campo neutro di Firenze. Un risultato che non rispecchia il volume di gioco sviluppato dalle due squadre, ma un risultato che poteva essere molto diverso se le «punte» livornesi avessero avuto un tantino di fortuna e non avessero trovato a difesa dei legni genovesi un Grosso in forma veramente straordinaria.

La partita — che sulla fine

Loris Ciullini



LAZIO-REGGINA — Massa ha sferrato il tiro del gol laziale E Boragna, fuori quadro, sarà imparabilmente battuto.

Giordano Marzola

### Una vittoria dedicata all'allenatore Segato

## La Reggina in bellezza: «comodo» 3-0 al Cesena

MARCATORE: Toschi all'8' e Casuso al 16' del primo tempo. Ferrario al 10' della ripresa. REGGINA: Ferrari; Divina, Pirlo; Tacelli, Spano, Pezzo, Capogna, Casuso, Ferrario, Lombardi (Dovi). Secondo portiere: Jalonchi; tredicesimo: Guizzo.

CESENA: Cimipiel; Giacomini, Bonini; Leoni, Ammoniaci, Fantuzzi; Perrissinotto, Bronzi; Castelletti; Capocchi, Montanari. Secondo portiere: Giordani; tredicesimo: Bernardini.

ARBITRO: Scherri, di Grosseto.

NOTE: Al 27' Guizzo sostituisce Toschi infortunato. Nel secondo tempo al 17' Bernardini sostituisce Montanari e al 22' Giordani entra al posto di Cimipiel, al 20' del secondo tempo per un scontro con Cimipiel si infortuna Guizzo che abbandona poco dopo.

visto la squadra calabrese tra le maggiori protagoniste, battendo nettamente con il secco punteggio di 3-0 il Cesena, che si è presentato sul «Comunale» di Reggio in tutta tranquillità, avendo conquistato con il pareggio di domenica scorsa, la certezza, matematica della permanenza nella serie cadetta.

Nota di oggi doveva essere quindi una tipica partita di fine campionato non avendo le due squadre necessità di punti, ma così non è stato per gli amarantini calabresi che avevano necessità di una vittoria non fosse altro che per dedicarla oltre che al pubblico amico anche e soprattutto ad Armando Segato, il tecnico che ha condotto la squadra calabrese a risultati prestigiosi e che oggi si è congedato dalla squadra dovendo abbandonare momentaneamente il calcio per motivi di salute.

#### SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 22 giugno. La Reggina ha dato l'addio a questo campionato, che ha

nonostante dopo appena otto minuti i calabresi erano in vantaggio ad opera di Toschi che, raccogliendo un ottimo passaggio dalla sinistra da parte di Divina, con un tiro scespediva la palla alle spalle dell'esterrefatto Cimipiel. Il risultato dell'incontro dopo questo gol non cambia di molto poiché il Cesena ad opera di Montanari, Guialazzi e Perrissinotto si portava in avanti, ma solo a un tiro in rete contro il portiere del Cesena Casuso che dopo uno scambio di palla, addevo rimane soltanto a rasoterra angolissimo.

Nel secondo tempo, anche se il Cesena si portava in avanti, non cambiava di molto, ancora la Reggina ad andare in rete con Ferrario che al 10' di forza batteva Cimipiel da risultato poteva essere ancora più inconfondibile. La Reggina si vide il palo colpito dai centravanti Ferrario e la seconda colpa al 27' del secondo tempo da Guizzo.

#### ARBITRO

### BASTONATO IN ARGENTINA

**BUENOS AIRES, 22 giugno.** Il bastonato di notte con Maria Martin duramente malmenato nel durante una partita «amatoriale» disputata nella città di Bahia Blanca. Si trova ora ricoverato in un ospedale in condizioni critiche. La partita disputata tra le squadre «Sanchez Plaza» ed «Estrella del Oro» di Bahia Blanca, si è svolta in condizioni di estremo pericolo di pubblico. Una persona con un bastone ha ripetutamente colpito l'arbitro sul viso e sono avvenuti anche i giocatori.

#### ARBITRO

Il bastonato di notte con Maria Martin duramente malmenato nel durante una partita «amatoriale» disputata nella città di Bahia Blanca. Si trova ora ricoverato in un ospedale in condizioni critiche. La partita disputata tra le squadre «Sanchez Plaza» ed «Estrella del Oro» di Bahia Blanca, si è svolta in condizioni di estremo pericolo di pubblico. Una persona con un bastone ha ripetutamente colpito l'arbitro sul viso e sono avvenuti anche i giocatori.

Rodolfo Pagnini

Roberto Frosi

Aldo Lamberti